

I "PADRI PELLEGRINI" TRA STORIA E MITO



J. A. Brownscombe, Il primo "Giorno del Ringraziamento" a Plymouth, 1914.

I Padri Pellegrini rappresentarono l'altra faccia del colonialismo: non furono interessi commerciali o mire espansionistiche a guidare il loro viaggio, bensì la ricerca di un luogo dove professare la loro fede liberamente, senza essere vittime di repressioni. Col prezioso aiuto dei nativi, verso i quali ebbero da subito un approccio rispettoso, aperto e amichevole, i Padri Pellegrini riuscirono a superare le aspre difficoltà iniziali: dai frutti di questa collaborazione ebbe origine il "Giorno del Ringraziamento", festeggiato ancora oggi negli Stati Uniti.

La storia degli Inglesi d'America ebbe inizio un secolo dopo la scoperta del nuovo continente, quando il mercantilismo inglese, l'intollerante assolutismo degli Stuart e il malessere sociale provocato dalla crescita demografica e dalle condizioni politiche e religiose oppressive alimentarono l'espansione coloniale con un flusso ininterrotto di individui: puritani dall'Inghilterra, cattolici dall'Irlanda, presbiteriani dalla Scozia, realisti e papisti durante la dittatura di Cromwell (1640-1660), repubblicani con la successiva restaurazione di Carlo II.

Agli interessi agrari della *Virginia Company of Plymouth* si deve la fondazione, nel 1607, della prima colonia inglese, la Virginia, in cui furono introdotti anche i primi schiavi africani. Tredici anni dopo, invece, a bordo del *Mayflower* partirono, non in cerca di profitti economici ma di una terra dove fondare una comunità religiosa libera e più giusta, i "padri pellegrini".

Il gruppo era composto da puritani indipendenti che già nel 1608 avevano dovuto abbandonare la loro patria e riparare in Olanda, a causa delle repressioni della chiesa anglicana. La navigazione, durata 65 giorni, avrebbe dovuto portare i pellegrini in Virginia, ma una tempesta deviò la rotta del *Mayflower* più a nord e li fece sbarcare a Cape Cod, dove scelsero un villaggio abbandonato qualche anno prima dagli Indiani, a causa di un'epidemia di vaiolo, per fondare la prima delle quattro colonie del *New England*: Plymouth. A differenza del colonialismo successivo, caratterizzato da massacri delle popolazioni indigene e dal rifiuto di ogni forma d'interazione, i *Pilgrim Fathers* instaurarono relazioni pacifiche con i nativi. Nel primo inverno di vita la colonia perse quasi la metà dei suoi membri per la fame, la fatica e le difficoltà climatiche e fu proprio l'incontro con due indiani della tribù dei *Wampanoag*, nella primavera successiva, a garantire la sopravvivenza dei coloni, che dai nativi appresero la tecnica di pesca delle aringhe e l'uso del pesce come fertilizzante nelle coltivazioni di mais, fagioli e zucche. Il governatore della colonia, William Bradford, stipulò un patto amichevole con il capo tribù, il sachem Massasoit, e nell'autunno dello stesso anno (1621) indisse il primo *Thanksgiving*, per festeggiare l'abbondante raccolto con gli Indiani di Massasoit. Questi ultimi portarono in dono tacchini selvatici, che entrarono a far parte del menu tradizionale della festa, indetta occasionalmente fino al 1863, quando il presidente Lincoln proclamò festa nazionale l'ultimo giovedì di novembre come "giorno di ringraziamento e preghiera" al Signore. I puritani rivestirono un ruolo importante nella storia delle colonie inglesi perché impressero i valori della libertà, dell'autogoverno, dell'intraprendenza alla società che contribuirono a creare. Il *Mayflower Compact*, firmato dai 41 uomini presenti sulla nave, fu il primo statuto governativo autonomo apparso in America e rappresentò un modello istituzionale per le successive colonie della Nuova Inghilterra (*Rhode Island*, *Connecticut* e *New Hampshire*) ed altre più a sud lungo la costa atlantica (soprattutto la colonia quacchera di *Pennsylvania* e il *Maryland*) che superarono, grazie alla libertà e autonomia delle assemblee elettive, quegli ostacoli al progresso sociale e politico rappresentati dalla tradizione feudale e monarchica della vecchia Europa.

da *Storia delle Religioni. Cristianesimo*, La Biblioteca di Repubblica, 2005, Gruppo Editoriale L'Espresso